



COMUNE DI PARONA

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

NOTA DI AGGIORNAMENTO

PERIODO: 2022 - 2023 - 2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

D. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

E. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Il Comune di Parona, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 31.07.2021, ha approvato, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il Documento Unico di Programmazione Semplificato - D.U.P.S. – relativo al periodo 2022/2024. Tale documento viene ora aggiornato, a seguito della redazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024.

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Con riferimento alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 13.06.2019, esecutiva a termini di legge, avente ad oggetto: "Presentazione delle linee programmatiche di mandato", si riporta il programma di governo coincidente con il programma amministrativo depositato dalla Lista in occasione delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019.

Fermo restando che tutta l'attività amministrativa sarà svolta in modo che siano assicurati il buon andamento e la imparzialità dell'amministrazione, così come prescritto dall'art. 97 della Costituzione, per perseguire i fini determinati dalla legge e sarà retta da criteri di economicità, di efficienza, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario così come prescrive l'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, particolare attenzione sarà riservata:

SETTORI DI ATTIVITÀ	AZIONI DA SVOLGERE E PROGETTI DA REALIZZARE
<i>Partecipazione</i>	Si continuerà con la Consulta Comunale per l'Ambiente e lo Sportello del Cittadino, della cui gestione si ringrazia per il lavoro svolto l'ex-consigliere Fabio Di Agostino. Si cercherà di avvicinare sempre di più il cittadino al "palazzo comunale" utilizzando i cosiddetti canali "social", in particolare Facebook e Instagram, cui si dedicherà la consigliera Lawson.
<i>Bilancio</i>	Si proseguirà con la filosofia del "buon padre di famiglia" che ha permesso, in 5 anni, di ridurre l'indebitamento comunale dall'8,72 al 5,55%, pur mettendo in opera quasi tutte le opere che erano state programmate.
<i>P.G.T.</i>	Questo è l'unico punto che non si è riusciti a sviluppare in modo adeguato ma, si è iniziata dalla fine dell'anno scorso, la procedura di revisione che si vorrebbe avesse almeno due caratteristiche: da una parte portare ad una riduzione del possibile consumo di suolo, riducendo le aree cosiddette dei "luoghi di lavoro", dall'altra parte migliorare la vivibilità del paese con la revisione delle aree edificabili e zone di interesse pubblico, oltre alla previsione di strade "condivise" dai cittadini.
<i>Sociale</i>	Si proseguirà con l'aiuto concreto dell'Assistente Sociale e dei Piani di Zona, la Convenzione con i CAF e lo Sportello Lavoro. La novità sarà la figura del "Custode Sociale", con il compito di fare da intermediario attivo tra le istanze dei bisognosi e l'Assistente Sociale. Si proseguirà con una particolare attenzione alla "Casa per l'Anziano", attraverso la valorizzazione del personale e soprattutto del benessere degli ospiti; verrà promosso il "Centro diurno" come valido supporto per gli anziani con parziale autosufficienza. Anche qui non si può non citare e ringraziare la Presidente del C.D.A. dell'A.S.P. Dott.ssa Sampò, che si è adoperata in maniera encomiabile in questi 5 anni, assieme a Rosaria, Elena e Palmarino.
<i>Giovani, sport e tempo libero</i>	I giovani sono il nostro futuro e si vuole migliorare le loro possibilità di crescita proseguendo la promozione delle attività dell'Oratorio, le attività sportive, con la riqualificazione del nostro campo da calcio e l'implementazione delle iniziative nel Palazzetto dello Sport, col nuovo campo da tennis/calciotto inserito nel Parco Comunale. Per i giovani si proporrà l'istituzione della Consulta Giovani.
<i>Scuola</i>	Si cercherà di rendere sempre più attraente e accogliente il nostro plesso scolastico, sia per la parte infantile che per la Scuola Primaria. Aumenterà l'orario di Pre e Post-Scuola e proseguiranno i contributi per la prima infanzia. Inoltre si studierà la maniera più opportuna per ampliare gli spazi a disposizione della nostra Scuola per l'Infanzia.

SETTORI DI ATTIVITÀ	AZIONI DA SVOLGERE E PROGETTI DA REALIZZARE
<i>Ambiente</i>	Molti passi sono stati compiuti in questi anni nel controllo dell'impatto ambientale delle nostre aziende attraverso anche l'opera della Consulta Comunale per l'Ambiente, di cui si deve ringraziare per l'opera svolta il Presidente Riccardo Orlandi, oltre alla Commissione Consultiva per il Termovalorizzatore. Nei prossimi anni si dovrà affrontare dapprima il problema odori, quindi determinare la diossina nelle varie matrici biologiche, ma soprattutto iniziare lo Studio Epidemiologico Ambientale-sanitario sul nostro territorio e procedere alla Bonifica della Discarica del Bosco Acqualunga.
<i>Urbanistica e viabilità</i>	Numerose opere sono state realizzate in questi anni, per un totale di 1.270.000 Euro. Nei prossimi cinque anni si intende proseguire con l'abbellimento del nostro paese attraverso: la realizzazione della pista ciclabile Parona-Mortara e la riqualificazione di zone che andranno a caratterizzare il paese: ampliamento del parco Comunale verso Sud, nuovi parcheggi in Via Toma, Via XXXV Aprile e in Via Colli; nuova strada di collegamento tra via IV Novembre e Via Gramsci; nuova area giardino in Via Toma angolo Via Pianzola. Ma l'opera a cui si tiene di più è la ristrutturazione della Chiesa di San Siro, simbolo di Parona e del suo biscotto caratteristico, l'Offella.
<i>Cultura</i>	Si promuoveranno le attività di tutte le associazioni presenti sul territorio, in particolare della Pro-Loco e della Biblioteca.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **2011** n. **1987**

Popolazione residente alla fine del 2020 (*penultimo anno precedente*) n. **1.857** di cui:

maschi n. **945**

femmine n. **912**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **59**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **169**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **251**

in età adulta (30/65 anni) n. **933**

oltre 65 anni n. **445**

Nati nell'anno n. **10**

Deceduti nell'anno n. **49**

Saldo naturale: **- 39**

Immigrati nell'anno n. **139**

Emigrati nell'anno n. **179**

Saldo migratorio: **- 40**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): **-79**

Risultanze del territorio

Superficie: Kmq **9,34**

Risorse idriche: laghi n. **0**
fiumi n. **0**

Strade: autostrade Km **0,00**
strade statali Km **1,00**
strade provinciali Km **5,50**
strade comunali Km **4,50**
strade vicinali Km **12,00**

Strumenti urbanistici vigenti: Piano regolatore – PRGC – adottato **Si** - DELIBERAZIONE DI C.C. N. 29 DEL 19.08.2014
Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici: **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti ===	n. 0
Scuole dell'infanzia con posti n. 44	n. 1
Scuole primarie con posti n. 100	n. 1
Scuole secondarie con posti	n. 0
Strutture residenziali per anziani	n. 1
Farmacie Comunali	n. 0
Depuratori acque reflue	n. 1
Rete acquedotto	Km 13,00
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq 320.000
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 310
Rete gas	Km 11,00
Discariche rifiuti	n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 1
Veicoli a disposizione	n. 2
Altre strutture	-----

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione, nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni.

Servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE SOCIETA'
Manutenzione verde pubblico	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	M.A.V.E.S. S.R.L. scaduto in attesa di affidamento
Distribuzione gas	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	EICOM S.R.L. in scadenza, in attesa di affidamento
Gestione impianto riscaldamento	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	SAN.TER.GAS. S.R.L.
Gestione impianto condizionamento	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	NUOVA TECNOTHERM S.R.L.
Gestione eventi culturali	Servizio gestito in economia	COMUNE
Gestione impianti sportivi comunali	Affidamento in convenzione	S.S. MORTARA
Illuminazione pubblica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	VISITEL S.R.L. in scadenza, in attesa di affidamento
Manutenzione Impianti Illuminazione Pubblica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	ENEL SOLE S.r.l.
Illuminazione votiva	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	ZANETTI S.r.l. – Impianti Elettrici
Spazzamento strade	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	GLI AIRONI COOP. SOCIALE A.R.L. – Scadenza 31.12.2022

Sgombero neve	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	LC GENERAL SCAVI S.R.L. in scadenza, in attesa di affidamento
Pulizia immobili comunali	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	GLI AIRONI COOP. SOCIALE A.R.L. – Scadenza 31.12.2022
Assistenza Hardware e sistemistica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	LOMAX DI LOREFICE MAURIZIO
Assistenza Software e sistemistica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	HALLEY INFORMATICA S.R.L.
Assistenza Ascensori	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	KONE S.p.A.
Servizi Cimiteriali, Pulizia e Custodia	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	GLI AIRONI COOP. SOCIALE A.R.L. – Scadenza 31.12.2022
Servizi Cimiteriali - Tumulazioni	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	GLI AIRONI COOP. SOCIALE A.R.L. – Scadenza 31.12.2022
Assistenza Scolastica Handicap	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	SANT'AMBROGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – Scadenza 30.06.2023
Assistenza Scolastica – Servizi Pre e Post - Scuola	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	SANT'AMBROGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – Scadenza 30.06.2022
Scuola dell'Infanzia Comunale Paritaria	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' BETANIA ONLUS – Scadenza 30.06.2022
Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	RIMECO s.c. – Scadenza 30.06.2022

Servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE SOCIETA'
Suap	Convenzione	Comune di Cilavegna – Capo convenzione

Polizia Locale	Convenzione	Comune di Cilavegna – Capo convenzione
Servizio Segretariato Sociale/Assistente Sociale	Convenzione	Comune di Cilavegna – Capo convenzione
Raccolta e Smaltimento Piazzola Ecologica	Convenzione	Comune di Cilavegna – Capo convenzione

Servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE SOCIETA'
Refezione scolastica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	Azienda Speciale PARONA – Ente strumentale del Comune di Parona - Società Partecipata al 100%

Servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE SOCIETA'
Servizio idrico	Disposto normativo	PAVIA ACQUE S.C.R.L. – Società Partecipata Indiretta
Servizio depurazione (rif. manutenzione impianti di depurazione)	Disposto normativo	PAVIA ACQUE S.C.R.L. – Società Partecipata Indiretta
Canone Unico Patrimoniale (ex ICP/DPA)	Concessione di servizio	TRE ESSE ITALIA S.R.L.
Canone Unico Patrimoniale (ex Occupazione suolo pubblico)	Concessione di servizio	COLOMBO RAG. LUIGI E GEROLAMO S.R.L.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 11.12.2021 – Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017):

Denominazione	% Partecipazione	Funzioni attribuite e attività svolte
AZIENDA SPECIALE "PARONA" - ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA	100,000	Residenza sanitaria per anziani
C.L.I.R. S.P.A. - IN FASE DI LIQUIDAZIONE	0,680	Gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti
GAL RISORSA LOMELLINA SCARL	0,620	Promozione del territorio della Lomellina
GAL LOMELLINA IN LIQUIDAZIONE – NON MANTENIMENTO	1,500	Promozione e valorizzazione del territorio della Lomellina
AZIENDA SERVIZI MORTARA S.P.A.	0,009	Gestione servizio idrico per conto di Pavia Acque Scarl

A decorrere dal bilancio consolidato 2018 (il cui termine di approvazione era fissato, dal comma 8 dell'art. 151 del TUEL, al 30 settembre 2019), e fino a modifiche di legge, il Comune di PARONA ha adottato la facoltà di non redigere il bilancio consolidato, come previsto dall'articolo 233-bis, comma 3 del TUEL, come modificato dal comma 831 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 27.05.2020.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) € 2.946.430,33

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente*) € 1.955.476,82
 Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -1*) € 2.110.063,33
 Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -2*) € 1.358.676,29

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2020	0	0,00
2019	0	0,00
2018	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2020	78.303,97	2.626.493,11	2,98
2019	111.570,19	2.646.734,86	4,22
2018	143.342,62	2.583.755,64	5,55

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: a seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato alcun disavanzo di amministrazione.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2021 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	0	0	0
Cat.D1	2	2	0
Cat.C	3	3	0
Cat.B3	4	4	0
Cat.B1	0	0	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	9	9	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021:

9

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	<i>Spesa di personale al netto delle componenti escluse</i>	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	9	449.996,48	25,26
2019	9	441.290,92	26,17
2018	10	438.786,77	24,75
2017	10	421.701,18	22,54
2016	10	408.945,30	22,14

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito e/o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali e/o nazionali, pertanto non vi saranno effetti sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le provincie e i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Quindi, già in sede previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo" desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato al D.Lgs. n. 118/2011 (comma 821). Nel 2020 l'Ente ha rispettato gli equilibri di bilancio.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

I mezzi finanziari di cui dispongono i Comuni sono le entrate tributarie, le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed da altri Enti, nonché le entrate extratributarie (proventi dei servizi pubblici, dei beni dell'ente e proventi diversi).
I valori riportati nelle successive analisi sono considerati a legislazione vigente.

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.177.920,25	1.113.493,74	1.200.597,00	1.143.166,00	1.136.866,00	1.136.866,00	- 4,783
Contributi e trasferimenti correnti	706.933,72	898.685,99	493.828,00	423.296,00	379.796,00	345.684,00	- 14,282
Extratributarie	786.187,93	1.417.542,75	800.321,00	749.050,00	743.440,00	743.440,00	- 6,406
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.671.041,90	3.429.722,48	2.494.746,00	2.315.512,00	2.260.102,00	2.225.990,00	- 7,184
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	28.055,64	10.824,50	14.956,00	69.365,09	0,00	0,00	363,794
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.699.097,54	3.440.546,98	2.509.702,00	2.384.877,09	2.260.102,00	2.225.990,00	- 4,973
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	397.907,80	321.205,73	594.026,00	246.785,00	0,00	0,00	- 58,455
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	214.455,34	271.606,05	592.698,29	240.440,56	0,00	0,00	- 59,432
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	612.363,14	592.811,78	1.186.724,29	487.225,56	0,00	0,00	- 58,943
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.112.935,00	1.429.051,00	1.429.051,00	1.429.051,00	28,403
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.112.935,00	1.429.051,00	1.429.051,00	1.429.051,00	28,403
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.311.460,68	4.033.358,76	4.809.361,29	4.301.153,65	3.689.153,00	3.655.041,00	- 10,567

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.186.017,93	1.111.096,55	1.509.692,09	1.357.321,93	- 10,092
Contributi e trasferimenti correnti	541.676,83	1.066.992,88	506.028,00	442.551,88	- 12,543
Extratributarie	880.463,07	1.354.596,79	1.047.310,68	956.456,78	- 8,674
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.608.157,83	3.532.686,22	3.063.030,77	2.756.330,59	- 10,012
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.608.157,83	3.532.686,22	3.063.030,77	2.756.330,59	- 10,012
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	302.066,30	310.851,08	668.551,44	285.388,06	- 57,312
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	302.066,30	310.851,08	668.551,44	285.388,06	- 57,312
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.112.935,00	1.429.051,00	28,403
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.112.935,00	1.429.051,00	28,403
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.910.224,13	3.843.537,30	4.844.517,21	4.470.769,65	- 7,714

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE (Titolo 1)

La componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi.

Il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale - è caratterizzato da una crisi economica che andrà ad acutizzarsi sia a causa dell'emergenza sanitaria tuttora in corso sia dei recenti eventi bellici in Ucraina, unito ad un percorso di riforma federalista e da legislatori che modificano il quadro normativo, rendendo difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere livelli adeguati nei servizi per rispondere ai bisogni della popolazione contrasta con la netta diminuzione delle risorse, ciò aumenta la necessità di effettuare scelte relative al taglio dei servizi o all'aumento della pressione fiscale.

Si presenta di seguito una visione d'insieme delle entrate correnti del Comune di Parona, distinguendo tra entrate tributarie e entrate tariffarie.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore.

Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Nei prossimi anni, compatibilmente con nuove modifiche apportate dal legislatore, il Comune di Parona cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, nell'ambito del potere impositivo locale per gli anni 2022-2024 intende:

- non ricorrere all'imposizione dell'addizionale comunale all'IRPEF e non istituire l'imposta di soggiorno;
- mantenere le aliquote IMU, ridefinite nel 2020 includendo anche la parte relativa alla TASI, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 160 del 27.12.2019, comma 738: "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783";
- per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 a decorrere dal 2021 è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane il Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme; ai sensi del comma 817 *"Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe"*. Obiettivo dell'amministrazione per l'anno 2022 è quello di mantenere invariato il sistema tariffario impostato nell'anno 2021;
- tenuto conto delle diverse componenti del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, determinare il piano finanziario e le tariffe della TARI, entro la scadenza del 31.05.2022, nel rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio rifiuti e delle prescrizioni di ARERA.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Le entrate di natura tributaria dell'ente sono costituite da:

- a) imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- b) tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Per quanto riguarda la TARI, il piano finanziario e le relative tariffe, determinate a totale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, secondo indicazioni di ARERA, verranno approvate entro la scadenza normativa del 31.05.2022. Gli stanziamenti, inseriti al momento nel bilancio di previsione 2022/2024 che si va ad

approvare, sono quelli della competenza 2021.

Già da diversi anni l'Ente ha avviato un'intensa attività di contrasto all'evasione fiscale sia per l'imposta municipale propria (già ICI e IMU) sia per la tassa sui rifiuti (ex TARSU, TARES e ora TARI) e per le previsioni di tali entrate inserite in bilancio è stato costituito il Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità (FCDE), come previsto dalla normativa.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2021	2022	2021	2022
Prima casa - cat. catastale A/1, A/8 e A/9	5,0000	5,0000	€ 425.000,00	€ 410.000,00
ALTRI FABBRICATI (esclusi quelli appartenenti al gruppo catastale "D")	8,6000	8,6000		
FABBRICATI APPARTENENTI AL GRUPPO CATASTALE "D" (esclusi "D-10")	10,0000	10,0000		
Terreni	7,6000	7,6000		
Aree fabbricabili	8,6000	8,6000		
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 3-BIS, DEL DECRETO-LEGGE 30 DICEMBRE 1993, N. 557, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 26 FEBBRAIO 1994, N. 133 "D/10"	1,0000	1,0000		
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA, FINTANTO CHE PERMANGA TALE DESTINAZIONE E NON SIANO IN OGNI CASO LOCATI:	1,0000	1,0000		

Di seguito si elencano le principali tipologie di entrata ricomprese nel titolo 1:

- IMU, tale quota, nel rispetto del principio di integrità del bilancio, è contabilizzata al titolo 1 delle entrate correnti.
- ICI anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- IMU anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TASI anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARSU anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARES anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARI (istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 - legge di stabilità 2014). Il piano finanziario e le relative tariffe, determinate annualmente a totale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, secondo indicazioni di ARERA, verranno approvate entro la scadenza normativa del 31.05.2022. Gli stanziamenti, inseriti al momento nel bilancio di previsione 2022/2024 che si va ad approvare, sono quelli della competenza 2021.
- TARI anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- Fondo di Solidarietà Comunale - F.S.C..

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI (Titolo 2)

Le previsioni dei trasferimenti correnti da pubbliche amministrazioni sono relativi a trasferimenti statali e regionali (per assistenza sociale e scolastica per alunni diversamente abili).

I trasferimenti correnti da amministrazioni locali sono relativi a contributi per servizi ai minori a sostegno di interventi dei servizi sociali comunali.

In particolare, tra le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti da parte dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici si segnalano:

- gettito Irpef 5 per mille.
- contributo compensativo Imu/Tasi fabbr. "D" – cd. "Imbullonati".
- contributo minor gettito IMU terreni agricoli.
- contributo minor gettito IMU.
- trasferimento statale - contributi a scuole paritarie.
- contributo regionale sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni (art. 12, d.lgs. 65/2017).
- trasferimento regionale per assistenza sociale e scolastica per alunni diversamente abili.
- trasferimento da Piani di Zona per minori in comunità/affidi.
- trasferimento da Pavia Acque, quale rimborso della quota dei mutui relativi al servizio idrico integrato. Dal 2018 la quota iscritta in bilancio non comprende l'IVA per applicazione del regime dello Split Payment.
- sponsorizzazioni da imprese.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI (Titolo 3)

Il titolo 3 racchiude tutte le entrate proprie dell'ente relative all'erogazione di beni e servizi, tra cui:

- entrate per i diritti di segreteria e diversi per funzioni istituzionali;
- entrate per i servizi scolastici e per i servizi offerti nel settore dell'assistenza sociale, servizi necroscopico-cimiteriali;
- affitti per i vari immobili comunali;
- proventi per le sanzioni amministrative e C.d.S.;
- canone unico patrimoniale, canone fisso derivante da concessione di servizi;
- proventi diversi per recuperi, rimborsi, ecc.

L'entrata extra tributaria più significativa prevista nel bilancio di previsione del Comune di Parona è, senza dubbio, costituita dal contributo della Società Lomellina Energia srl.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE (Titolo 4)

Le entrate in conto capitale, destinate al finanziamento delle spese d'investimento sono relative ai proventi per i permessi di costruire, standard aggiuntivi, a contributi pubblici, statali e regionali, e per alienazioni patrimoniali.

Si prevedono, in particolare, proventi per oneri di urbanizzazione destinati a investimenti per € 7.616,00 nel 2022, € 50.000,00 per contributi ministeriali destinati alla realizzazione di investimenti/opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale (Legge n. 160/2019 – legge di bilancio 2020 – art. 1, commi 29-37), € 10.000,00 per contributi ministeriali destinati alla manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi e arredo urbano (Legge n. 234/2021, art. 1, commi da 407 a 413) ed € 179.169,00.= contributi regionali per impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo per enti locali – Bnado Axel di cui al decreto attuativo della d.G.R. n. 3744 del 26 ottobre 2020.

ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (Titolo 5)

Riguardano le entrate derivanti da alienazioni di partecipazioni in organismi (azioni, quote consortili ecc).

Non sono state accertate negli ultimi esercizi entrate appartenenti a questo titolo e non sono previste nemmeno per il prossimo triennio.

ACCENSIONE DI PRESTITI (Titolo 6)

Al momento alcuna nuova accensione di prestiti è prevista per il triennio 2022/2024.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2022 risulta essere pari ad € 884.996,52.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari allo 1,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE (Titolo 7)

E' allocato sia in entrata sia in spesa l'importo pari ad € 1.429.051,00 a scopo precauzionale in riferimento all'anticipazione del costo del servizio di igiene urbana rispetto alle scadenze della TARI, nonché alle scadenze della risorsa principale IMU di giugno e dicembre.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere agli attuali livelli l'esercizio delle funzioni fondamentali di:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale;
- attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Si riportano di seguito i contenuti essenziali della deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 28.03.2022, avente ad oggetto: “**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DELL'ENTE 2022/2024. PIANO ANNUALE ASSUNZIONI ANNO 2022. RICOGNIZIONE DELLE ECCELENZE DI PERSONALE AI SENSI DELL'ART. 33 D.LGS. N. 165/2001**”:

RICHIAMATA la legge 27.12.1997, n. 449 che all' art. 39, comma 1, stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68; che al comma 19 del citato articolo prevede per gli enti locali l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti, finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;
- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

RICHIAMATO altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08/05/2018 con cui il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;

RILEVATO che le predette linee di indirizzo forniscono agli enti pubblici e agli enti locali, che nello specifico le devono applicare adeguandole ai propri ordinamenti, i seguenti elementi per la redazione dei piani:

- coerenza con gli strumenti di programmazione;
- complementarietà con le linee di indirizzo sullo svolgimento delle procedure concorsuali e sulla valutazione dei titoli di cui alla Direttiva n. 3/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- ambito triennale di riferimento ed approvazione con cadenza annuale;
- procedura e competenza per l'approvazione;
- superamento del concetto tradizionale di “dotazione organica”;
- rispetto dei vincoli finanziari;
- revisione degli assetti organizzativi e impiego ottimale delle risorse;
- contenuto del piano triennale dei fabbisogni di personale, modalità di reclutamento e profili professionali;

RIPORTANDO, nello specifico, alcuni passaggi delle predette linee guida con riferimento ai rapporti tra piano dei fabbisogni di personale e dotazione organica:

“2.1 Il superamento della dotazione organica

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica.

Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il “contenitore” rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Secondo la nuova formulazione dell'articolo 6, è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti... La nuova visione, introdotta dal d.lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il PTFP.

Per le amministrazioni centrali la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la “dotazione” di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti, fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

*Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del PTFP, potranno quindi **procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale**, in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e **garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione**. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento;*

Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari.

La declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, si sposta nell'atto di programmazione del fabbisogno, che è determinato annualmente, con un orizzonte triennale, secondo i criteri di cui alle presenti linee di indirizzo,";

DATO ATTO che, alla luce delle linee guida emanate, il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla missione dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare;

RIBADITO che in sede di elaborazione dei piani i profili quantitativi e qualitativi devono convivere, ritenendo che, soprattutto in ragione dei vincoli finanziari esterni che incidono sulla quantificazione del fabbisogno, le scelte qualitative diventano determinanti al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse tanto finanziarie quanto umane;

RITENUTO pertanto, in esecuzione delle predette linee di indirizzo, adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati anche al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;

RILEVATO che il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni;

PRESO ATTO che ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere pari al 15,57%, e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1;

VISTO il Decreto Ministeriale pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 27 aprile 2020 che ridefinisce le regole assunzionali per i comuni in esecuzioni dell'art. 33 comma 2 del d.l. 34/2019 che all'art. 5 prevede che "In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1:

Tabella 2 : b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti per l'anno 2022 massimo incremento 33,00%,

RILEVATO a tal fine che:

- il valore medio della spesa di personale del 2011-2013 è pari a € 479.184,22 e che la spesa di personale di cui al c.557 – art. 1 – L.292/2006 in sede previsionale per il triennio 2022-2024 si mantiene nel rispetto di tale vincolo, anche tenendo conto del fatto che ai sensi dell'art. 7 del DPCM “La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ”.
- che le spese programmate nell'anno 2022 e triennio rispettano il suddetto vincolo come meglio rappresentato nel prospetto allegato alla presente deliberazione;

DATO ATTO che con le nuove disposizioni previste dall'art.33 c.2 del d.l.34/2019 e poi dal DPCM 17.03.2020 sono venute meno le logiche del turn over ora sostituite da una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti.

CONFERMATO che:

a) nell'ottica della ottimizzazione della distribuzione delle risorse umane è stata effettuata una approfondita ricognizione dell'organizzazione degli uffici, tenuto conto e mediante esame:

- *sia dei processi associativi in essere e programmati;*
- *sia della pianificazione pluriennale delle attività e della performance;*
- *sia avuto riguardo alle esigenze funzionali e di sostenibilità finanziaria;*

b) la situazione organizzativa dell'ente rispetto alla situazione rappresentata, tra l'altro anche dai Responsabili in sede di programmazione del personale 2022/2024 in ordine a eventuali situazione di eccedenza, è mutata in senso negativo per effetto di una ulteriore erosione delle risorse umane, talché si conferma l'assenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

DATO ATTO che il PTFP si configura come un atto di programmazione che deve essere adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

PRECISATO che:

- il Piano triennale dei fabbisogni di personale indica il fabbisogno del personale dell'Ente, fornendo altresì, indicazioni di massima circa la modalità cui realizzare la copertura degli organici prevista, garantendo complessivamente un adeguato accesso dall'esterno, configurandosi come atto propedeutico autorizzatorio per le procedure di assunzione;
- che il presente programma di assunzione è suscettibile di variazioni, integrazioni, limitazioni in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o nuove esigenze;
- il piano deve essere sottoposto ai controlli previsti dai rispettivi ordinamenti anche al fine di verificare la coerenza con i vincoli di finanza pubblica;
- l'adozione del PTFP è sottoposta all'informazione sindacale (articolo 6, comma 1, del d.lgs. 165/2001);
- la comunicazione dei contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del d. lgs. n. 165 del 2001 è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

CONSIDERATO che:

- il PTFP si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno del PTFP è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata;

- che nel PTFP la dotazione organica va espressa in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater L. n. 296/2006 e s.m.i., gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

RILEVATO a tal fine che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006 e s.m.i., corrispondente al sopraccitato valore medio, è pari a € **479.184,22**;

VISTI:

- l'art. 16 della L. 183/2011 e l'art. 33 del D.lgs. 165/2001, che dispongono l'obbligo di procedere alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, in caso di inadempienza il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere;
- l'art. 27 comma 9 del D.L. 66/2017 secondo il quale la mancata attivazione della piattaforma di certificazione dei crediti determina il divieto di assunzioni;
- l'art.6 comma 6 del D.lgs. 165/2001 prevede che la mancata adozione del Piano di Azioni Positive per le pari opportunità previsto dal d.lgs. 198/2006 determina l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni;

ATTESO che la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extradotazione organica e che le eccedenze di personale si individuano con l'impossibilità per l'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale e dal superamento del tetto del 50% nel rapporto tra la spesa del personale e spesa corrente, in caso di personale non trasferito in dipendenza di processi di esternalizzazione, nonché dalla rilevazione del numero e della complessità dei procedimenti attribuiti ai singoli settori/servizi;

SENTITO il responsabile del settore economico-finanziario, il quale attesta che le spese di personale iscritte nel bilancio di previsione triennio 2022/2024, esercizio finanziario 2022, consentono di rispettare tutte le prescrizioni vigenti in materia di contenimento di tale spesa;

PRESO ATTO che:

- è stata effettuata dai Responsabili dei Servizi la ricognizione di eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale in relazione alle proprie esigenze funzionali, come da dichiarazioni agli atti del presente procedimento dalle quali risultano che nella dotazione organica del proprio Settore/Servizio non vi sono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
- è stata attivata la piattaforma di certificazione dei crediti;
- è stato adottato il Piano di Azioni Positive per il triennio 2022-2024 con la precedente propria deliberazione in data odierna;

RICHIAMATE le nuove modalità di calcolo delle capacità assunzioni contenute nel D.M. 17/03/2020 da cui derivano le possibilità di assunzione del personale a seconda che l'Ente si collochi in una fascia virtuosa o meno come da tabelle contenute nel D.M. stesso, come esplicitate nell'allegato "A";

CONSIDERATO che:

- nell'anno 2022 si è proceduto, a seguito della cessazione di un dipendente di Categoria B3 decorrente dal 02.09.2019, all'assunzione di una nuova figura, con decorrenza dal 01.01.2022 (cat. B3);

- all'inizio dell'anno 2022 è avvenuta la cessazione di un dipendente di Categoria D1 p.e. D3 ed attivata l'assunzione, mediante mobilità tra enti, a decorrere dal 17.01.2022 di una nuova figura (cat. D1 p.e. D2);
- nel rispetto dei vincoli normativi posti per l'assunzione del personale (residui assunzionali dei cinque anni precedenti più 100% del turn over), si prevede l'assunzione di n. 1 Agente di Polizia locale (cat. C1) nel corrente anno 2022;

VISTO l'allegato "B" Organigramma/Fabbisogno personale triennio 2022/2024, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, l'individuazione e la previsione del fabbisogno del personale per il triennio di riferimento;

VALUTATO che il presente piano dei fabbisogni sia coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e si sviluppi, nel rispetto dei vincoli finanziari come sotto dimostrato, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali ed obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150);

CONSIDERATO altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

VALUTATO che il presente piano dei fabbisogni è coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e si sviluppi, nel rispetto dei vincoli finanziari come sotto dimostrato, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali ed obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150);

RILEVATO che del contenuto del presente provvedimento verrà fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO infine l'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 che prevede che siano gli organi di revisione contabile degli Enti locali ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449 del 27/12/1997 e successive modificazioni;

VISTO il parere del Revisore dei Conti relativamente alla conformità del presente atto al rispetto del principio di contenimento della spesa imposto dalla normativa vigente, espresso nell'ambito dell'aggiornamento del D.U.P.S. 2022/2024 ove questo atto è ricompreso;

VISTI i relativi pareri di regolarità tecnica e contabile: favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

RITENUTO di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 entro i termini di legge;

Con voti tutti favorevoli,

D E L I B E R A

1) **DI PRENDERE ATTO** che:

- l'Ente non presenta condizioni di soprannumero né di eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, c. 2, del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
- l'ente non deve provvedere all'attivazione nel corso dell'anno 2022 di procedure per la dichiarazione di esubero di personale;
- il parametro di virtuosità finanziaria previsto dal D.L. 34/2019 e dal DPCM 17 Marzo 2020 si colloca al di sotto "del valore soglia" di spese personali su entrate correnti nella percentuale del 15,57%;

- il margine potenziale massimo di spesa per il 2022 è pari ad € 148.850,61, e che con tale importo il nuovo rapporto soglia pari ad 20,90% si mantiene inferiore al limite soglia massimo, come da risultanze evidenziate nell'allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

- 2) **DI APPROVARE** il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022/2024, come segue:
 - la dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 479.184,22;
 - a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;
 - la consistenza dei dipendenti in servizio e delle assunzioni programmate per il triennio 2022-2024, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comporta una spesa pari a € 461.580,83, al netto delle componenti escluse;
- 3) **DI APPROVARE** l'allegato "B" Organigramma/Fabbisogno personale triennio 2022/2024, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, l'individuazione e la previsione del fabbisogno del personale per il triennio di riferimento;
- 4) **DI DARE ATTUAZIONE** agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- 5) **DI ADEMPIERE** alla trasmissione del presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;

Allegato A

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 33 del D.L. 34/2019 e del decreto 17 Marzo 2020

Comune di Parona: abitanti al 31/12/2020 n. 1857 fascia demografica B

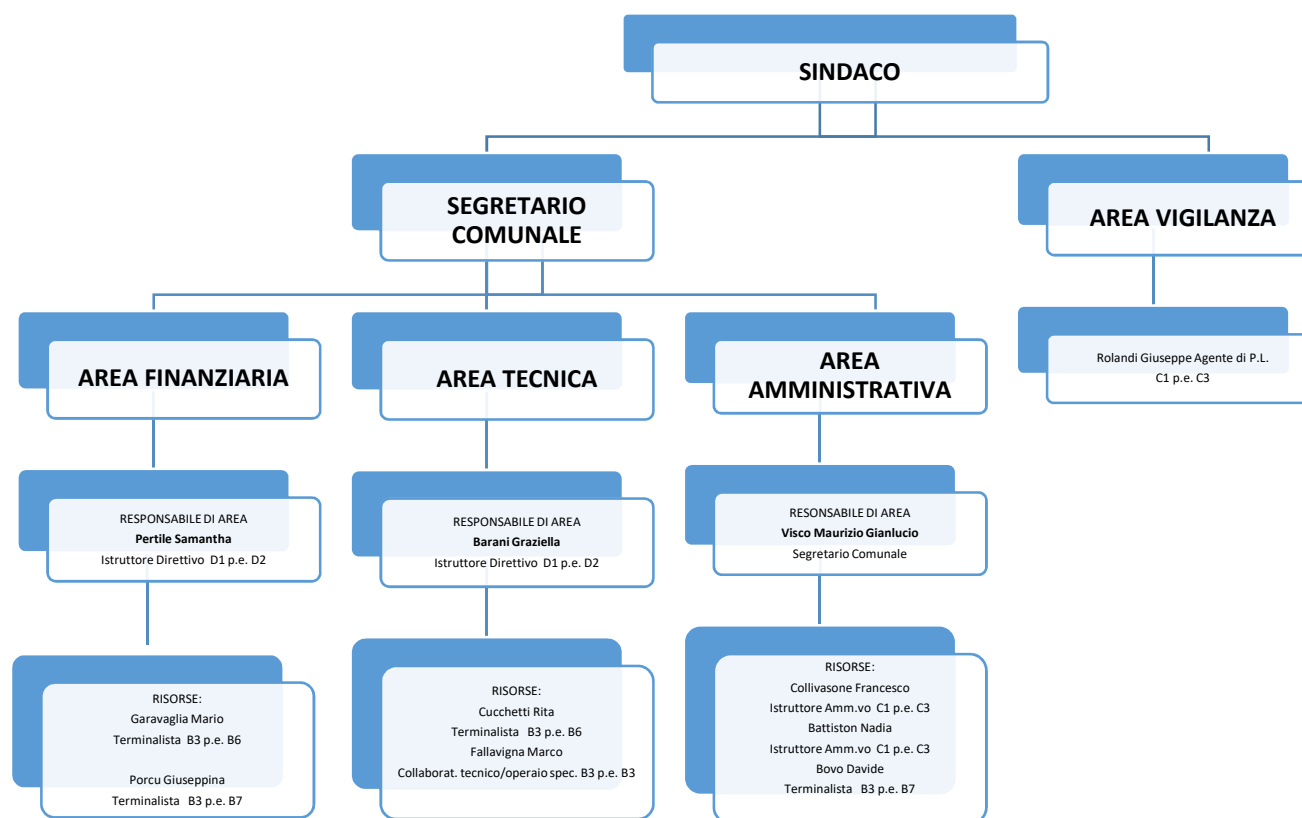
Valore soglia 28,60% TABELLA 1 DM attuativo

Spesa di personale rendiconto 2020			446.741,05
Entrate rendiconto 2018	2.626.493,11		
Entrate rendiconto 2019	2.671.041,90		
Entrate rendiconto 2020	3.429.722,48		
FCDE			39.878,15
Media Entrate- FCDE			2.869.207,68
Rapporto spesa personale/ media entrate correnti-FDCE			15,57%

Determinazione percentuale massime di incremento (art.5) Tabella 2DM attuativo

Spesa personale anno 2018	Incremento ipotetico massimo annuale permesso	Nuovo rapporto soglia	Nuovo limite
451.062,46			
Anno 2022	(33% di 451.062,46)= 148.850,61	$\frac{(451.062,46+148.850,61)}{2.869.207,68}=20,90\%$	20,90<28,60

**ORGANIGRAMMA 2022 TOTALE POSTI N. 10
FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2022/2024**



FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2022/2024

N.	Profilo professionale	Cat.	Modalità di copertura posto	Anno
1	Agente di P.L.	C1 accesso C1	Mobilità/Procedura concorsuale	2022

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, si riporta di seguito tabella relativa a Programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti e si rimanda al contenuto della deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 28.03.2022:

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici", il quale prevede che:

- le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a euro 100.000,00.= e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a euro 1.000.000,00.= ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- il programma biennale di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00.=;

RICHIAMATO inoltre l'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 il quale prevede che "Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del Codice, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 dello stesso articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma";

RICHIAMATO inoltre l'art. 5, comma 5, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 il quale prevede che "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma";

RICHIAMATO inoltre l'art. 5, comma 6, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che "Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del codice approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

RICHIAMATI:

- l'art. 31 del D.Lgs 18.04.2016 n. 50, il quale prevede l'obbligo per i soggetti destinatari della programmazione di cui all'oggetto, e tra essi i Comuni, di nominare il Responsabile Unico del Procedimento di attuazione di ogni singolo intervento previsto dal programma triennale nelle varie fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione;
- il Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 16 gennaio 2018 il quale prevede che per la redazione e pubblicazione delle informazioni sulla Programmazione Triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, le amministrazioni individuano un referente;

RICORDATO che il Responsabile Unico del Procedimento prende parte direttamente alla fase di predisposizione del programma triennale in argomento, nonché ai suoi aggiornamenti e che allo stesso spetta produrre la conclusione di accordi di programma, nel caso si renda necessario coordinare ed integrare l'azione di amministrazioni pubbliche diverse;

RITENUTO pertanto di nominare, quale Responsabile Unico del Procedimento, referente per il Programma Triennale Lavori Pubblici 2022/2024 e per l'Elenco Annuale Lavori 2022, il Geom. Barani Graziella, Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo dell'ente e quale Responsabile Unico del Procedimento, referente per il Programma Biennale di forniture e servizi 2022/2024, la Dr.ssa Samantha Pertile, Responsabile del Servizio Finanziario/Sociale dell'ente per l'area Finanziaria Sociale ed il Geom. Barani Graziella, Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo dell'ente per l'area Tecnica Manutentiva;

DATO ATTO che su indicazione dell'Amministrazione Comunale, è stata svolta l'attività preliminare alla redazione del programma triennale e dell'elenco annuale, sulla base delle indicazioni di cui all'articolo 216, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

- che il bilancio di previsione finanziario deve essere redatto secondo il principio della competenza potenziata e devono essere iscritte le spese in relazione agli esercizi di scadenza dell'obbligazione;
- che il Piano triennale delle OO.PP. ed il relativo schema approvato con il DM 16/01/2018, prevedono che le opere vengano iscritte nei singoli esercizi della programmazione in cui le stesse prendono l'avvio, senza alcun riguardo per i tempi di realizzazione;
- che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023 ed il programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 saranno contenuti nel Documento Unico di Programmazione Semplificato dell'Ente, predisposti nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. da presentare al Consiglio Comunale;

VISTO:

- che lo schema del programma triennale dei lavori pubblici è costituito dall'allegato alla presente deliberazione contenente n. 6 schede;
- che lo schema del programma biennale degli acquisti di beni e servizi è costituito dall'allegato alla presente deliberazione contenente n. 1 scheda;

RITENUTO, pertanto:

- di approvare lo schema di programma triennale delle opere pubbliche relativo agli anni 2022/2024 ed elenco annuale 2022;
- di approvare lo schema di programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2024;
- di integrare il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024 con i suddetti documenti, che verranno approvati definitivamente unitamente al Bilancio di Previsione triennio 2022/2024, di cui al principio applicato dalla programmazione, allegato n. 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n.118/2011, con il quale è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle regioni e degli enti locali nota come "armonizzazione", ed in particolare l'articolo 1, comma 1, il quale prevede l'entrata in vigore del nuovo ordinamento a decorrere dal 1° gennaio 2015;
- il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011), il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere imputate a bilancio quando l'obbligazione viene a scadenza, secondo un cronoprogramma contenente i tempi di attuazione;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018 n. 14;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

RITENUTO di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 entro i termini di legge;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio Tecnico e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti tutti favorevoli,

D E L I B E R A

DI RICHIAMARE e fare proprie le premesse e motivazioni contenute nel presente provvedimento;

DI INDIVIDUARE:

- il Geom. Barani Graziella, Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo, quale referente a cui affidare la redazione e pubblicazione delle informazioni sul programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 nonché i relativi aggiornamenti annuali, con le modalità stabilite nel D.M. 16.01.2018;
- la Dr.ssa Samantha Pertile, Responsabile del Servizio Finanziario Sociale, quale referente per l'area Sociale ed il geom. Barani Graziella, Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo, quale referente per l'area Tecnica Manutentiva, a cui affidare la redazione e pubblicazione delle informazioni sulla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023;

DI ADOTTARE, per le motivazioni espresse in premessa:

- lo schema di programma triennale delle opere pubbliche triennio 2022/2024 e relativo elenco annuale 2022 costituito dall'allegato alla presente deliberazione contenente n. 6 schede;
- lo schema del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, costituito dall'allegato alla presente deliberazione contenente n. 1 scheda; i cui allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Schema del programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Area	Referente interno	Tipologia		Codice CPV	Descrizione servizio/fornitura	Durata	Importo contrattuale presunto	Annualità (in migliaia di euro)		Copertura finanziaria (in migliaia di euro)
		Servizi	Forniture					2022	2023	
Tecnica Manutentiva	Geom. Graziella Barani	X		77310000-6 Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi	Servizio di manutenzione del verde pubblico per la durata di 12 mesi a far data dalla sottoscrizione del contratto (aprile 2022)	Biennale decorrenza I semestre 2022	81.000,00	74.000,00	7.000,00	81.000,00
		X		90610000-6 Servizio di pulizia	Servizio di pulizia di spazi pubblici e strade	Biennale decorrenza II semestre 2022	130.000,00	65.000,00	65.000,00	130.000,00
Finanziaria Sociale	Dott.ssa Samantha Pertile	X		80110000-8 Servizi di istruzione prescolastica	Servizio gestione scuola dell'infanzia comunale	Triennale decorrenza settembre 2022	390.000,00	55.000,00	130.000,00	390.000,00

Schema di programma triennale delle opere pubbliche triennio 2022/2024 e relativo elenco annuale 2022

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARONA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	618.778,00	0,00	0,00	618.778,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	88.197,60	150.000,00	740.000,00	978.197,60
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	150.000,00	0,00	1.596.976,00

Il referente del programma
BARANI GRAZIELLA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARONA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell' amministrazio ne (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'interven to (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttu ra di rete
---------	----------------------	---	---	--	---	--------------------------------------	--	-----------------------	--	---	--	--	---	--	---	---	--	--

Il referente del programma
BARANI GRAZIELLA

- Note:**
- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.
- Tabella B.1
- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- Tabella B.2
- a) nazionale
- b) regionale
- Tabella B.3
- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore
- Tabella B.4
- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)
- Tabella B.5
- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARONA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
								Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	0,00	0,00	0,00		0,00

Il referente del programma
BARANI GRAZIELLA

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1.no

2.parziale

3.totale

Tabella C.2

1. no

2. si, cessione

3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no

2. si, come valorizzazione

3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3. vendita al mercato privato

4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARONA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam. (4)	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funz. (5)	Lavoro compl. (6)	Codice ISTAT			Localizz. - codice NUTS	Tipol.	Settore e sottosect. intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						2022	2023	2024	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento Derivante da contributo di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipol.		
Tab.D1	Tabella D2	Tabella D3									Tab.D4	Tabella D5													
L8300123018 0202200001		C97H2100919 0006	2022	BARANI GRAZIELLA	SI	NO	03	018	109	ITC48	MANUTEN- ZIONE STRADORDI- NARIA	Tab.D1	Tabella D2	Priorità MASSIMA	575.000,00	0,00	0,00	0,00	575.000,00			0,00			
L8300123018 0202200002		C91B2100585 0002	2022	BARANI GRAZIELLA	NO	NO	03	018	109	ITC48	NUOVA REALIZZAZ- IONE	Tab.D1	Tabella D2	Priorità MASSIMA	131.976,00	0,00	0,00	0,00	131.976,00	30.11.2022		0,00			
L8300123018 0202200003		C91B2200058 0006	2023	BARANI GRAZIELLA	NO	SI	03	018	109	ITC48	NUOVA REALIZZAZ- IONE	Tab.D1	Tabella D2	Priorità MEDIA	0,00	150.000,00	740.000,00	1.110.000,00	2.000.000,00			0,00			

Il referente del programma
BARANI GRAZIELLA

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)
Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento
Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro
Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARONA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	
L83001230180202200001	C97H21009190006	RIGENERAZIONE URBANA VIA XXV APRILE - VIA IV NOVEMBRE E PIAZZA SIGNORELLI	BARANI GRAZIELLA	575.000,00	575.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L83001230180202200002	C91B21005850002	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CASA DI RIPOSO	BARANI GRAZIELLA	131.976,00	131.976,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

Il referente del programma
BARANI GRAZIELLA

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARONA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
----------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

Il referente del programma
BARANI GRAZIELLA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE - Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2022				ANNO 2023				ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	922.947,09	332.999,94	0,00	1.255.947,03	881.083,00	0,00	0,00	881.083,00	957.893,00	0,00	0,00	957.893,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	87.110,00	3.489,20	0,00	90.599,20	102.855,00	0,00	0,00	102.855,00	105.555,00	0,00	0,00	105.555,00
4	253.600,00	90.788,40	0,00	344.388,40	273.500,00	0,00	0,00	273.500,00	274.000,00	0,00	0,00	274.000,00
5	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
6	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00	29.000,00	0,00	0,00	29.000,00	29.000,00	0,00	0,00	29.000,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
9	300.850,00	1.320,00	0,00	302.170,00	312.300,00	0,00	0,00	312.300,00	312.300,00	0,00	0,00	312.300,00
10	165.000,00	58.628,02	0,00	223.628,02	182.000,00	0,00	0,00	182.000,00	182.000,00	0,00	0,00	182.000,00
11	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00
12	132.896,00	0,00	0,00	132.896,00	119.510,00	0,00	0,00	119.510,00	126.960,00	0,00	0,00	126.960,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1.050,00	0,00	0,00	1.050,00	1.050,00	0,00	0,00	1.050,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	92.474,00	0,00	0,00	92.474,00	96.519,00	0,00	0,00	96.519,00	99.087,00	0,00	0,00	99.087,00
50	34.270,00	0,00	362.580,00	396.850,00	20.035,00	0,00	228.650,00	248.685,00	11.495,00	0,00	109.100,00	120.595,00
60	500,00	0,00	1.429.051,00	1.429.551,00	500,00	0,00	1.429.051,00	1.429.551,00	2.000,00	0,00	1.429.051,00	1.431.051,00
99	0,00	0,00	407.000,00	407.000,00	0,00	0,00	407.000,00	407.000,00	0,00	0,00	407.000,00	407.000,00
TOTALI	2.022.297,09	487.225,56	2.198.631,00	4.708.153,65	2.031.452,00	0,00	2.064.701,00	4.096.153,00	2.116.890,00	0,00	1.945.151,00	4.062.041,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.030.745,13	434.533,89	0,00	1.465.279,02
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	94.526,12	3.489,20	0,00	98.015,32
4	274.646,12	90.788,40	0,00	365.434,52
5	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
6	25.858,77	3.600,00	0,00	29.458,77
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	5.404,00	74.066,15	0,00	79.470,15
9	387.826,40	5.674,64	0,00	393.501,04
10	210.939,03	316.321,69	0,00	527.260,72
11	100,00	0,00	0,00	100,00
12	141.211,27	0,00	0,00	141.211,27
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1.050,00	0,00	0,00	1.050,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	34.270,00	0,00	362.580,00	396.850,00
60	500,00	0,00	1.429.051,00	1.429.551,00
99	0,00	0,00	420.813,27	420.813,27
TOTALI	2.213.076,84	928.473,97	2.212.444,27	5.353.995,08

C – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Le ultime disposizioni dell'Amministrazione Comunale in merito all'argomento trattato nel presente paragrafo sono contenute nella deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 28.03.2022.

Di seguito si riporta quanto disposto con il succitato atto.

Questa Amministrazione dà attuazione alle previsioni dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 6/08/2008, n. 133 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare", pertanto gli immobili da alienare sono rappresentati da:

- porzioni di terreni/reliquati anche di importante dimensione di cui il Comune ne è venuto in possesso attraverso le procedure di esproprio per la realizzazione della circonvallazione esterna all'abitato.

FOGLIO	MAPPAL	CATASTO	INDIRIZZO	NOTE
Foglio	mappale	Catasto	Comune	Note
11	1841	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1838	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1835	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1844	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1847	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1850	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
13	535	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	529	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	526	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	532	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
7	1033	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
4	851	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	849	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	846	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	848	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
13	583	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	589	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri

	592	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	553	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	394	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	505	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	523	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	565	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	568	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	571	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	574	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	577	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	580	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	638	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	563	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	538	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	541	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	544	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	550	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	547	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
4	855	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
4	858	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
7	1038	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
11	1856	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1859	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1862	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1865	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1868	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1871	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
13	556	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	586	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	559	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
4	852	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	861	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
7	1241	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1239	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1244	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri

	1242	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1245	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1247	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1229	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1227	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1226	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1224	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1196	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1235	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1233	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1189	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1220	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1257	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1259	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1260	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1262	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1223	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1238	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1236	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1055	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1074	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1076	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1072	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1041	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1277	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1275	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1278	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1280	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1283	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1281	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1193	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1287	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1284	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1230	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1232	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri

	1069	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1067	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
7	1217	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1049	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1052	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1064	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1266	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1268	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1046	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1058	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1060	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1251	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1253	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1269	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1271	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1272	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1274	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
22	595	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	582	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	587	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	569	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	574	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	578	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	522	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	524	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	526	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	528	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	530	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	532	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	534	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	538	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	546	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	552	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
8	653	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	655	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri

	657	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	646	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	650	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	644	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri

D – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

L'ultima delibera in essere è la n. 142 del 27.12.2017 della Giunta Comunale che ha previsto l'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DEL COMUNE DI PARONA E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2017:

- 1) **Di individuare**,, quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Parona", i seguenti enti, organismi, aziende e società:

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	-----
Enti strumentali controllati	AZIENDA SPECIALE PARONA – ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA
Enti strumentali partecipati	C.I.P.A.L. - CONSORZIO INTERCOMUNALE PER UN PIANO DI SVILUPPO ALTA LOMELLINA
Società controllate	-----
Società partecipate	C.L.I.R. S.P.A.
	GAL LOMELLINA S.R.L.
	GAL RISORSA LOMELLINA S.C.A.R.L.
	PAVIA ACQUE S.C.A.R.L. (indiretta)

- 2) **Di individuare**, altresì, quali componenti del "Perimetro di consolidamento" del Comune di Parona per la predisposizione del bilancio consolidato 2017 da approvare entro il 30.09.2018, i seguenti enti, organismi, aziende e società:

Enti strumentali controllati	AZIENDA SPECIALE PARONA – ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA
------------------------------	---

L'art. 1, comma 831 della Legge 30.12.2018, n. 145 – Legge di bilancio 2019 abolisce l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti.

E – Altri eventuali strumenti di programmazione

Tutta l'attività del Comune, sia apparato politico sia amministrativo, è volta allo sviluppo delle linee programmatiche di mandato, nel rispetto della normativa vigente.

Comune di Parona, 28 marzo 2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Pertile Dott.ssa Samantha

Il Rappresentante Legale
Lorena Dr. Marco